



PRESENTAZIONE RAPPORTO N.5 ANNO 2018



**I tassi di occupazione prima e dopo la grande crisi.
*Sintesi dei principali indicatori del mercato del lavoro
prima, durante e dopo la grande crisi.***

Dott. Claudio Negro
Fondazione Anna Kuliscioff

La qualità del lavoro: contratti a termine e part time

Contratti a tempo determinato:

Aumentano in termini di stock e ancora di più in termini di flusso: dal 9,9% sul totale degli occupati nel 2008 si passa all'11,9% del primo semestre 2017.

- Includendo nei contratti a termine quelli di collaborazione si arriva a un **14%, che è più basso del dato medio UE (14,2%)**.
- Nel secondo trimestre 2017 quasi l'80% degli avviamenti sono a tempo determinato: un trend iniziato con la fine degli incentivi per i contratti a tutele crescenti.
- Gli incentivi della Legge di Stabilità invertiranno certamente questa tendenza: resta da capire quale sia la quota fisiologica di contratti a termine nel sistema post crisi.

Part time:

- In forte crescita dal 2008 (11,1% del totale degli occupati) al 2016 (19%), scende leggermente nel terzo trimestre 2017 **(18,6) peraltro contro una media europea del 19,6% (Olanda 50%, Germania 26,8%)**.
- Il part time involontario rappresenta 11,3% del totale, ma nel 2017 le **assunzioni in part time involontario si sono azzerate**: si trattava di un fenomeno legato alla crisi.



L'occupazione attraverso gli anni della crisi

I dati sul Mercato del Lavoro mettono a confronto il momento migliore immediatamente prima dell'inizio della crisi (il 2008) con gli anni in cui è iniziata l'inversione di tendenza (2014 – 2016) e con gli ultimi disponibili del 2017.

Tassi di occupazione, inattività e disoccupazione tra 2008 e 2017 (valori %)

	2008	2014	2015	2016	I sem. 2017	Sett. 2017
Tasso di occupazione	58,7	55,8	56,4	57,4	57,8	58,1
Tasso disoccupazione	6,7	12,7	11,9	11,9	11,2	11,1
Tasso di inattività	25,2	36,1	35,5	34,8	34,6	34,4

In conclusione tra il 2015 e il 2017 tutti gli indicatori del mercato del lavoro prendono a migliorare contemporaneamente e in particolare il tasso di occupazione, ossia la percentuale di persone occupate sulla popolazione in età da lavoro, ha quasi raggiunto i livelli del 2008.



L'occupazione per genere e classe di età

Il tasso di occupazione maschile è ancora relativamente lontano dai livelli pre-crisi, mentre quello femminile li ha superati e addirittura ha stabilito il record di tutti i tempi (49,1%). Importante in questo fenomeno la maggior disponibilità femminile al part time, compreso quello involontario.

Tassi di occupazione per genere ed età tra 2008 e 2017 (valori %)

	2008	2014	2015	2016	I sem. 2017	Settembre 2017
Maschi	70,1	64,7	65,5	66,5	67,1	67,4
Femmine	47,1	46,9	47,2	48,1	49,1	48,9
15-34 anni	50,3	39,1	39,2	39,9	40,7	40,9
35-49 anni	68,9	71,6	71,9	72,5	73,3	73,3
over 50	47	54,8	56,3	58	59,3	59,4

I tassi di occupazione per classi di età vanno interpretati al netto delle variazioni demografiche.

Sembra che ci siano più anziani al lavoro, ma la realtà è che ci sono più occupati che diventano anziani.

